

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - REIS014004

NELSON MANDELA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- In alcuni casi il fatto che le famiglie svolgano attività per le quali i figli si stanno formando professionalmente facilita opportuni collegamenti tra quanto viene appreso a scuola e quanto viene sperimentato nelle aziende a gestione familiare</p> <p>- La significativa presenza di alunni stranieri (l'Emilia Romagna è la regione italiana con il più alto tasso d'immigrazione) costituisce una fonte di ARRICCHIMENTO CULTURALE RECIPROCO, consentendo la conoscenza di valori e stili di vita diversi dai propri sia per gli alunni italiani che per quelli stranieri</p> <p>- Le classi multiculturali aprono possibilità per una DIDATTICA INTERCULTURALE in alcune discipline quali la storia, la geografia, il diritto, e in alcune discipline professionalizzanti del settore enogastronomico e dell'agricoltura.</p> <p>- La presenza significativa di alunni con disabilità, difficoltà di apprendimento o in stato di disagio, ha portato l'Istituto a sviluppare una serie di progetti che hanno contribuito alla presa di coscienza della propria identità e delle proprie capacità, favorendo lo SVILUPPO DELLA PERSONALITÀ dello studente; ciò favorisce anche lo sviluppo di una didattica individualizzata ma utile alle esigenze dell'intera classe.</p>	<p>- La provenienza culturale di molte famiglie comporta DIFFICOLTÀ DI COMUNICAZIONE specie con i genitori stranieri:</p> <ul style="list-style-type: none"> .sono spesso assenti, non si presentano ai ricevimenti generali e individuali, non comprendono le comunicazioni .in molti casi non sono in grado di utilizzare gli strumenti informatici per accedere al sito della scuola e al registro elettronico per reperire informazioni utili e seguire il percorso scolastico dei figli (frequenza, valutazioni, rapporti disciplinari) . alle volte non comprendono appieno i meccanismi di funzionamento dell'istituzione scolastica . in alcuni casi non consentono ai figli di partecipare ad iniziative didattiche per motivi culturali e/o religiosi. <p>- La presenza di famiglie con difficoltà economiche determina:</p> <ul style="list-style-type: none"> . mancato pagamento dei contributi scolastici volontari per il miglioramento dell'offerta formativa (a volte anche delle tasse statali) . l'impossibilità di partecipazione dei figli ad iniziative didattiche che comportano un costo. <p>- La scarsa padronanza della lingua italiana comporta per gli studenti stranieri</p> <ul style="list-style-type: none"> . la frequenza di corsi interni (con aumento della complessità organizzativa) . un'ulteriore difficoltà relativa all'apprendimento del lessico specifico delle discipline professionalizzanti <p>- L'ampio bacino di utenza (proveniente dall'area appenninica delle tre province di MO,RE,PR) crea difficoltà di collegamento, problemi di trasporto pubblico, viaggi di lunga durata a carico degli studenti.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto è uno dei pochi presidi socio-culturali presenti in montagna, attento ai mutamenti e soprattutto capace di interagire nell'immediato con le persone e le istituzioni per cercare di intercettare problematiche, disagi, richieste di aiuto e provare ad incidere in modo significativo sul territorio con proprie iniziative, in collaborazione con AUSL (con SERT), "Luoghi di Prevenzione", Coop. Centro di Prevenzione Sociale (CPS), Croce Verde, AIDO, Ass. Alcolisti Anonimi, Coop. Papa Giovanni XXIII (con operatori di strada), Cooperativa di solidarietà sociale L'Ovile.</p> <p>I rapporti che l'istituto intrattiene anche con altri soggetti esterni (Enti di Formazione, Parco Naz. Appenn. Tosc-Emil., Centro Qualificazione Scol., Ass. di volontariato) consentono inoltre di attuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'offerta formativa integrata - corsi di formazione per i docenti - esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage, visite didattiche - interventi di professionisti dei vari settori relativi a <ul style="list-style-type: none"> . servizio psicologico scolastico . orientamento . educazione alla salute . educazione a cittadinanza e legalità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Problemi di coordinamento tra l'istituto e gli enti esterni di un'area così ampia - Scarsità di realtà economiche, produttive e industriali, per la futura occupazione degli studenti - Predominanza del settore terziario che offre opportunità occupazionali solo in riferimento a determinati indirizzi del nostro istituto - Difficoltà di collegamento con gli enti di formazione professionale cittadini e con gli atenei della regione - Scarsità di risorse economiche da parte degli enti locali da investire nella scuola e nella cultura in generale

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:REIS014004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	5.189,00	92.006,00	2.233.116,00	1.033.856,00	79.595,00	3.443.762,00

Istituto:REIS014004 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	2,7	64,8	30,0	2,3	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	11	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	33,3	55,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	66,7	33,1	27,4
Situazione della scuola: REIS014004	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	57,1	42,4	52,8
	Totale adeguamento	42,9	57,6	46,9
Situazione della scuola: REIS014004		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Autofinanziamento tramite alcune attività interne all'istituto (Bar e Ristorante Didattico, Serra Didattica, Manutenzione auto Didattica) - Donazioni di strumenti informatici dismessi da parte di alcuni istituti di credito locali - Classe 2.0 - Laboratori didattici - Parziale adeguamento degli edifici scolastici dell'istituto in materia di sicurezza - Dispositivi di protezione individuale per gli studenti per le attività laboratoriali 	<ul style="list-style-type: none"> - "Partecipazione economica" delle famiglie al funzionamento dell'istituto non pienamente adeguata - Assenza di "partecipazione economica" di privati a causa della mancanza sul territorio di significative realtà industriali - Scarsità di disponibilità finanziaria del Fondo di Istituto a causa dell'elevato numero di docenti precari (quasi il 70% del Collegio Docenti) per cui i docenti svolgono un carico di lavoro non adeguatamente riconosciuto dal punto di vista economico - Scuola dislocata su tre plessi che non favorisce l'uso e la condivisione dei diversi laboratori - Carenza di spazi adeguati in relazione al numero delle classi e alle esigenze delle attività laboratoriali - Laboratori, macchine, strumenti e dotazione informatica parzialmente obsoleti - Scarsità di strumenti informatici innovativi sia per gli alunni che per i docenti

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:REIS014004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
REIS014004	1	2,5	13	32,5	8	20,0	18	45,0	100,0
- Benchmark*									
REGGIO EMILIA	186	3,5	1.497	27,8	2.008	37,3	1.693	31,4	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.512	3,4	11.813	26,7	15.848	35,9	15.019	34,0	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
REGGIO EMILIA	61	79,2	3	3,9	13	16,9	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	451	65,3	27	3,9	211	30,5	2	0,3	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	23,8	25,6	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	76,2	73,8	79
Situazione della scuola: REIS014004	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,8	16,9	24,2
	Da 2 a 3 anni	42,9	35,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	9,5	15,7	15,4
	Più di 5 anni	42,9	32	26,7
Situazione della scuola: REIS014004		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La significativa percentuale di docenti di sostegno consente: <ul style="list-style-type: none"> . un lavoro scolastico maggiormente individualizzato . una didattica più interattiva . un sostegno all'intero gruppo classe. - Il personale docente a tempo determinato possiede abilità tecnico-informatiche spendibili nell'attività di classe, è potenziale portatore di una didattica innovativa, ed è presumibilmente animato da una più alta carica motivazionale. - Il personale docente esperto possiede un significativo bagaglio di competenze didattiche e relazionali. - Il ricambio del personale docente consente maggiore confronto tra diversi punti di vista, stimola il mettersi in gioco, una continua evoluzione dei metodi e l'individuazione di nuove soluzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alta percentuale di docenti precari e relativa alternanza non garantiscono la continuità di insegnamento in alcune classi o materie. -In riferimento a situazioni di disagio individuale e/o familiare, il continuo turn-over può causare mancanza di punti di riferimento certi. - Molti insegnanti non risiedono nel territorio del distretto ed hanno quindi poche relazioni con le realtà locali; "essere nella realtà territoriale" significa comprendere meglio la situazione di studenti e famiglie, conoscere le opportunità formative offerte, avere legami con enti o aziende, legami particolarmente importanti per un istituto tecnico-professionale. - Il docente precario si lega meno al territorio ed è impegnato a costruire la sua carriera professionale (es. TFA, PAS).

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: REIS014004	82,3	90,0	85,2	92,5	80,9	87,5	86,8	95,8
- Benchmark*								
REGGIO EMILIA	65,8	79,5	75,9	85,1	72,6	83,5	83,3	88,4
EMILIA ROMAGNA	64,3	75,9	73,7	79,3	73,0	81,8	81,3	84,8
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: REIS014004	23,8	17,0	21,6	17,5	26,0	27,7	26,4	19,4
- Benchmark*								
REGGIO EMILIA	23,8	28,0	26,0	25,6	25,4	31,0	27,5	25,5
EMILIA ROMAGNA	26,3	28,5	26,7	26,8	28,0	29,6	27,4	27,6
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: REIS014004	n/d	n/d	n/d	n/d	95,7	-	-	-
- Benchmark*								
REGGIO EMILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	76,7	86,1	88,9	93,9
EMILIA ROMAGNA	n/d	n/d	n/d	n/d	78,2	86,4	86,3	91,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: REIS014004	n/d	n/d	n/d	n/d	8,7	-	-	-
- Benchmark*								
REGGIO EMILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	29,8	31,7	28,2	26,1
EMILIA ROMAGNA	n/d	n/d	n/d	n/d	28,7	29,6	29,2	26,9
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: REIS014004	10,5	26,3	31,6	17,1	14,5	0,0	5,1	43,0	19,0	22,8	10,1	0,0
- Benchmark*												
REGGIO EMILIA	9,7	39,5	29,5	14,8	6,6	0,0	8,3	35,2	30,6	17,3	8,5	0,0
EMILIA ROMAGNA	9,1	35,1	30,9	16,9	7,9	0,1	9,2	35,5	31,7	16,1	7,3	0,2
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: REIS014004	0,0	0,0	1,0	3,8	0,0
- Benchmark*					
REGGIO EMILIA	3,2	1,9	3,2	6,5	1,8
EMILIA ROMAGNA	2,8	3,0	3,5	5,4	2,8
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: REIS014004	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*					
REGGIO EMILIA	0,5	0,7	2,0	1,5	1,3
EMILIA ROMAGNA	1,1	1,1	1,8	1,8	1,1
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: REIS014004	12,3	21,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
REGGIO EMILIA	11,9	3,1	2,0	1,1	1,5
EMILIA ROMAGNA	12,4	5,4	3,7	1,7	0,6
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: REIS014004	43,8	-	-	-	-
- Benchmark*					
REGGIO EMILIA	7,9	4,5	2,8	0,9	0,6
EMILIA ROMAGNA	6,9	3,8	3,8	1,3	0,8
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: REIS014004	1,4	0,8	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
REGGIO EMILIA	2,9	2,2	2,0	1,2	0,2
EMILIA ROMAGNA	5,3	2,5	1,6	1,2	0,5
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: REIS014004	4,2	-	-	-	-
- Benchmark*					
REGGIO EMILIA	4,3	1,5	2,0	0,9	0,4
EMILIA ROMAGNA	5,4	3,1	2,5	1,4	0,5
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Complessiva efficacia delle strategie ed interventi di recupero/potenziamento in itinere, confermata, oltre che dagli esiti scolastici, anche dalle valutazioni conseguite all'esame di Stato, entrambi superiori alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>- Il tasso di abbandoni e trasferimenti è da considerarsi "fisiologico" ossia rientrante nel range di normalità dell'andamento degli istituti scolastici; è infatti in linea o inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>- I trasferimenti sono concentrati nel primo biennio: il tasso di quelli in entrata risulta nettamente superiore alla media, mentre la percentuale di trasferimenti in uscita è significativamente al di sotto della media.</p>	<p>- I ragazzi in entrata provengono generalmente da insuccessi scolastici maturati presso altri istituti e risultano pertanto particolarmente difficili da rimotivare ai percorsi proposti in vista della loro futura affermazione nella società.</p> <p>- In alcuni casi, l'insuccesso pluriennale pregresso rende gli studenti particolarmente refrattari all'accettazione delle regole.</p> <p>- La composizione delle classi risulta eterogenea sia rispetto alla provenienza scolastica che all'età degli alunni.</p> <p>- Alcuni studenti frequentano l'istituto esclusivamente per assolvere l'obbligo scolastico, non essendo presenti sul territorio opportunità formative extrascolastiche.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro istituto accoglie studenti provenienti da altre scuole, rimodulando il loro progetto di vita, non senza alcune difficoltà nel riallineamento dei percorsi.

Poichè il nostro territorio offre poche opportunità alternative (vi è un solo Ente di Formazione Professionale che propone corsi per "cure estetiche e parrucchiera"), si accolgono all'interno dell' istituto anche alunni che avrebbero certamente una più forte motivazione e conseguirebbero risultati migliori in Corsi di Formazione.

Tuttavia, le strategie adottate, consentono di ottenere complessivamente un positivo successo formativo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola presenta risultati in linea con la media degli istituti professionali; solo in alcune situazioni si presenta in leggera flessione. - Valutazioni complessivamente positive emergono per le classi dell'indirizzo Agricoltura e Sviluppo Rurale - Valutazioni nella media presentano gli alunni dell'indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera in particolare nelle prove d'Italiano - I docenti tentano di informare e motivare gli alunni all'esecuzione di tali prove. - Dagli ultimi Collegi Docenti è emersa l'intenzione di attivare un percorso di formazione alla didattica e valutazione per competenze. 	<ul style="list-style-type: none"> - All'interno dell'istituto si presentano risultati disomogenei tra i diversi indirizzi; risultano particolarmente in difficoltà gli alunni degli indirizzi Manutenzione e Assistenza tecnica e Servizi socio-sanitari. - Negli indirizzi Manutenzione Assistenza Tecnica e Serv. socio-sanitari c'è una elevata percentuale di alunni non italofoni e/o con scarso interesse per queste tipologie di prove. - Gli alunni non si impegnano sufficientemente nello svolgimento delle prove in quanto: .le stesse non rientrano nella valutazione scolastica individuale . manca in molti di loro la necessaria autostima per affrontare le prove con convinzione. - Alcuni studenti capaci hanno deliberatamente deciso di non partecipare alle prove.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


- Il punteggio di italiano e matematica dell'Istituto nelle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola e in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.
- La differenza tra le classi è dovuta alla diversa utenza dei vari indirizzi come sopra specificato, e ad un diverso approccio degli alunni alle discipline: gli studenti dell'indirizzo agrario risultano più diligenti e disponibili al lavoro scolastico rispetto a quelli degli indirizzi Manutenzione e assistenza tecnica e Servizi Socio-Sanitari.
- Da sottolineare che il giorno dello svolgimento delle prove Invalsi erano assenti gli alunni con valutazioni più alte in uno degli indirizzi enogastronomia ed ospitalità alberghiera.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Esiste una griglia di valutazione per l'attribuzione del voto di condotta condiviso dal Collegio dei docenti. La scuola è dotata di un regolamento d'istituto che, all'inizio di ogni anno viene condiviso nelle classi ed è pubblicato sul sito della scuola.	- Mancanza di griglie strutturate e condivise esplicitamente per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. - Mancanza di un'azione esplicita di monitoraggio del livello raggiunto in tali competenze. - Elevato numero di provvedimenti disciplinari (rapporti disciplinari, sospensioni attive e passive). - Difficoltà nella condivisione dell'identità d'Istituto in particolare nelle classi prime

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

- Le sanzioni disciplinari, sia attive che passive, non risultano essere sempre efficaci nel correggere i comportamenti inadeguati.
 - Disomogeneità dei docenti in relazione all'interpretazione e all'applicazione delle regole scolastiche.
 - La differenza di competenze chiave e di cittadinanza tra le classi è dovuta alla diversa utenza dei vari indirizzi che presenta un diverso approccio al lavoro scolastico: si distinguono in positivo gli alunni dell'indirizzo Agricoltura e Sviluppo Rurale.
- Nell'anno scolastico 2015/16 si è cercato di orientare maggiormente le sospensioni verso enti di volontariato e di assistenza alla persona per migliorare la coscienza sociale degli studenti e fare loro sperimentare situazioni umanamente formative.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
REIS014004	74,5	25,5
REGGIO EMILIA	66,0	34,0
EMILIA ROMAGNA	69,4	30,6
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
REIS014004	76,0	60,0
- Benchmark*		
REGGIO EMILIA	70,6	46,1
EMILIA ROMAGNA	73,2	49,6
ITALIA	75,3	50,2

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Significativo tasso di inserimento dell'Istituto nel mondo del lavoro rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale	- Bassa percentuale di iscritti ai corsi universitari rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera complessivamente sistematica anche se non formalmente, i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Il numero di immatricolati all'università è decisamente inferiore alla media provinciale e regionale, così come i risultati raggiunti dagli universitari immatricolati nel primo biennio.

Le significative differenze nei risultati in uscita del nostro istituto rispetto alle altre scuole sono dovute ai seguenti motivi:

- le percentuali di proseguimento degli studi universitari e di inserimento nel mondo del lavoro del nostro istituto vengono confrontate con quelle della totalità delle scuole, comprendenti anche i corsi liceali e tecnici, notoriamente propedeutici alla prosecuzione degli studi;
- l'utenza del nostro istituto proviene, in diversi casi, da famiglie con basso livello socio-culturale ed economico e presenta quindi l'esigenza di inserirsi il più presto possibile nel mondo del lavoro;
- l'oggettiva distanza delle sedi universitarie dalle abitazioni degli utenti del nostro Istituto;
- l'orientamento in uscita nel nostro istituto presenta alcune criticità e ciò non consente agli studenti interessati un'adeguata informazione sulle proposte dei vari atenei della regione;
- il mancato successo negli studi universitari è da attribuire anche alla debole attitudine allo studio dell'utenza.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo scolastico fa riferimento alle Linee guida ministeriali.</p> <p>Inserimento nel P.O.F. di progetti professionalizzanti.</p> <p>Presenza di progetti comuni a tutti gli indirizzi: Progetto accoglienza per le classi prime; Sportello Psico-pedagogico per tutte le classi; Sportello per famiglie e alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.</p> <p>Nel 2° biennio e 5° anno di tutti gli indirizzi, l'Alternanza Scuola-Lavoro viene effettuata nelle strutture e aziende presenti sul territorio, per rispondere alle attese del contesto locale tramite la formazione professionale per eventuali future collaborazioni lavorative.</p> <p>Relativamente alle competenze trasversali, è stata condivisa in Collegio Docenti una griglia di valutazione per l'attribuzione del voto di condotta basata sui seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - frequenza scolastica - rispetto delle regole - partecipazione attiva - disponibilità ed impegno nelle attività professionalizzanti. 	<p>-L'istituto è di recente costituzione (settembre 2012); sono perciò ancora in via di definizione alcune buone prassi di condivisione del curricolo tra indirizzi diversi.</p> <p>-Complessità della scuola legata all'elevato numero di indirizzi.</p> <p>-Non sono state individuate in modo preciso, anno per anno, le competenze da raggiungere (programmazione verticale) al di fuori di quelle previste dalle Linee guida ministeriali.</p> <p>- Le riunioni per materia, pur prevedendo una programmazione simile, non hanno ancora prodotto strumenti comuni.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida	
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?	
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?	
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>- Esistono modelli comuni per la progettazione didattica, come ad esempio la progettazione per studenti disabili (ippoterapia, laboratorio creativo, laboratorio di cucina...), la programmazione per classi parallele (dove esistono più sezioni per lo stesso indirizzo), le riunioni di materia (dove si elaborano programmazioni per dipartimenti disciplinari) e le unità di apprendimento (sviluppate nei singoli consigli di classe con un'ottica interdisciplinare).</p> <p>- Esistono criteri di valutazione comuni a tutta la scuola, anche se solo per quanto riguarda il voto di condotta.</p> <p>- Viene fatta una revisione della progettazione in occasione dell'ultima riunione di materia.</p> <p>- Sono stati promossi, nel corso dell'anno scolastico, due corsi di aggiornamento sulla progettazione didattica: piattaforma "Moodle" e progetto Lepida Scuola, a cui ha partecipato buona parte dei docenti.</p>	<p>- Non esiste una programmazione verticale sistematica che aderisca all'identità dell'Istituto.</p> <p>- Sono ancora in fase di definizione i criteri per una valutazione comune nelle diverse discipline.</p> <p>- La molteplicità degli indirizzi e l'eterogeneità degli studenti (provenienza, condizioni socio-culturali delle famiglie, motivazione allo studio...) non permettono sempre di garantire gli stessi livelli di apprendimento tra classi parallele, poiché ogni classe richiede una programmazione ad hoc.</p> <p>L'esistenza di un solo corso per gli indirizzi Agrario, Socio-sanitario, Manutenzione ed assistenza tecnica e Tecnico per il turismo, rende impossibile una programmazione comune per gran parte delle materie professionalizzanti; mancano, perciò, occasioni di confronto e di crescita professionale.</p>
---	--

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	43,1	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	22,2	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	34,7	49,9
Situazione della scuola: REIS014004		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	33	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	41,7	25,8	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	41,2	56,2
Situazione della scuola: REIS014004		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Per le discipline comuni i docenti riescono a preparare nel corso dell'anno 1-2 prove strutturate in entrata di italiano e matematica nelle classi prime, prove intermedie per le classi seconde e quinte (simulazioni prove nazionali) per saggiare il livello globale delle classi e adeguare la programmazione.

- Nelle classi terze, in previsione dell'esame di qualifica, si adottano modalità comuni di valutazione delle prove (fascicolo delle evidenze).

- Gli insegnanti delle materie professionalizzanti utilizzano la valutazione autentica proponendo agli studenti l'esecuzione di compiti reali (realizzazione di una ricetta, elaborazione di un pezzo meccanico...).

- I docenti di matematica hanno condiviso una comune griglia di valutazione per le prove scritte e orali.


- La scuola progetta interventi di recupero al termine del primo trimestre e nel periodo estivo.

- Difficoltà di preparare prove strutturate finali condivise.

- Al momento, in molte discipline, non si adottano criteri comuni per la valutazione delle prove.

- Mancanza di recuperi individualizzati o a piccoli gruppi rispetto alle carenze evidenziate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto è costituito da quattro diversi indirizzi professionali, un indirizzo tecnico e un corso serale su due diversi indirizzi professionali; ciò comporta complessità nella gestione e difficoltà di raccordo tra realtà così differenti (Agricoltura e sviluppo rurale, Servizi socio-sanitari, Enogastronomia ed ospitalità alberghiera, Manutenzione ed assistenza tecnica, Tecnico per il turismo; Corso serale di Servizi socio-sanitari, Enogastronomia ed ospitalità alberghiera).

L'altissima percentuale di docenti a tempo determinato, dovuta probabilmente sia alla collocazione geografica che ai numerosi indirizzi professionali, poco ambiti dai docenti, rende difficoltosa la definizione di un curriculum scolastico strutturato e condiviso. Come esposto nei punti di forza, nell'istituto vi è lo sforzo di agganciare ed armonizzare la propria azione formativa con le esigenze del contesto locale (innanzitutto tramite i progetti di Alternanza scuola-lavoro), di migliorare le attività di progettazione, le metodologie didattiche e la condivisione degli strumenti e dei criteri di valutazione, di individuare interventi specifici per gli studenti con bisogni formativi speciali (H, DSA, BES) per favorire il loro successo formativo.

Permane la necessità di rendere migliore le attività di progettazione specialmente in riferimento alla definizione delle competenze da raggiungere, di pratica didattica con un utilizzo più deciso delle nuove metodologie e di valutazione con l'esplicitazione dei criteri condivisi.

In riferimento a queste criticità nell'anno scolastico 2015/16 si è lavorato nella direzione di costruire strumenti di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza e di elaborare dei curricula verticali di indirizzo costruiti su unità di apprendimento e sulla progettazione dell'alternanza scuola - lavoro.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	60	47,2	53,8
	Orario ridotto	0	11,1	12,6
	Orario flessibile	40	41,7	33,6
Situazione della scuola: REIS014004		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	51,5	50,6
	Orario ridotto	0	7,2	11,9
	Orario flessibile	33,3	41,2	37,5
Situazione della scuola: REIS014004		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:REIS014004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80,0	86,1	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	50,0	63,9	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	5,6	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	30,0	23,6	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,0	2,8	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:REIS014004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	92,8	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	50,0	53,6	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	4,1	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	10,3	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:REIS014004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	95,8	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80	88,9	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	5,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	8,3	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:REIS014004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	94,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,7	87,6	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	4,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,3	8,2	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il nostro orario è standard: 32 ore settimanali (con 2 ore di rientro pomeridiano). Avvalendosi della flessibilità, il Collegio Docenti ha optato per l'aumento di ore di laboratorio nel biennio (B1, B3, C2), per rispondere meglio alle esigenze motivazionali degli studenti e alle richieste delle famiglie. - L'impostazione oraria risponde alle esigenze di apprendimento dei nostri ragazzi. - I progetti previsti nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, così come le attività di recupero e potenziamento, si svolgono in orario curricolare ed extra-curricolare. - Gli indirizzi della scuola sono collocati in diverse sedi ognuna delle quali dotata di specifici laboratori professionalizzanti, e tutte le classi hanno pari opportunità di accesso. - Per ogni laboratorio ci sono assistenti e tecnici che curano l'organizzazione degli spazi e la gestione e l'aggiornamento dei materiali. - È presente un computer fisso in ogni classe. - La scuola promuove modalità didattiche innovative (classe 2.0, alcune aule dotate di LIM). - Per alcune attrezzature (proiettori, tablet, LIM...) la scuola si sta muovendo per aumentarne la dotazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Per quanto riguarda i laboratori, alcuni indirizzi (meccanico e socio-sanitario) soffrono una certa carenza di spazi, strumenti e attrezzature. - Nei laboratori alcune attrezzature risultano obsolete. - Non esistono sufficienti aule per sviluppare una didattica personalizzata (per gruppi, per studenti diversamente abili, per le attività di alternativa). - A causa delle grandi distanze e dei conseguenti problemi di trasporto non è consentita una maggior flessibilità.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola promuove l'utilizzo di piattaforme digitali per la condivisione di materiale didattico online. - Una discreta quota di docenti riesce a portare in classe nuovi metodi di insegnamento più adeguati a sollecitare un'interazione proficua con gli studenti. - La progettazione per competenze all'interno dei Consigli di Classe stimola i docenti ad organizzare unità di apprendimento interdisciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Molti studenti sono sprovvisti delle tecnologie necessarie per poter usufruire anche da casa dalle opportunità offerte dalle nuove metodologie didattiche digitali. - La progettazione per competenze all'interno dei vari Consigli di Classe è ancora in fase di rodaggio. - E' da migliorare la collaborazione tra docenti di materia o di ambiti disciplinari per la realizzazione di modalità didattiche innovative.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:REIS014004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	40,6	42,2	44,9
Azioni costruttive	n.d.	29,4	28,2	29,3
Azioni sanzionatorie	60	44,5	41,3	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:REIS014004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	41,3	50,1	53,2
Azioni costruttive	33	31,6	35,2	41,2
Azioni sanzionatorie	33	40,3	36,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:REIS014004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	37,1	40,5	43,5
Azioni costruttive	n.d.	36,3	31	27,9
Azioni sanzionatorie	50	35,7	35,8	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:REIS014004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	44,5	45,5	47,3
Azioni costruttive	33	25,5	28,1	27,2
Azioni sanzionatorie	33	39,6	36,9	38,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Negli anni è stato varato un "Regolamento d'Istituto" molto dettagliato, condiviso con le famiglie e comunicato agli studenti all'inizio di ogni anno scolastico. Gli stessi laboratori della scuola sono dotati di appositi regolamenti, affissi nei locali e condivisi con gli studenti.

- Rispetto alle sospensioni, la scuola preferisce attivare percorsi alternativi di sospensione "attiva" presso enti esterni convenzionati (associazioni di volontariato, case di cura, Croce Verde...).

- I ragazzi vengono coinvolti in percorsi finalizzati a promuovere competenze sociali e di cittadinanza: incontri sulla legalità (con Polizia Postale e Forze dell'Ordine), attività di prevenzione contro dipendenze di vario genere, incontri con volontari di varie associazioni.

- Per ragazzi con difficoltà di adattamento al tempo scolastico, vengono attivati percorsi specifici individuali di alternanza scuola/lavoro, col supporto anche di tutor esterni.

- Il Consiglio di classe cerca di comprendere le cause dei comportamenti problematici, di consigliare eventuali e appropriati interventi costruttivi, di decidere sanzioni di natura educativa diversificate in base alla gravità del comportamento, di adottare una gestione guidata delle situazioni individuali e di gruppo.

- Come già evidenziato in altre sezioni del RAV, manca sul territorio un'articolata offerta nel campo della Formazione Professionale, che obbliga anche i ragazzi meno motivati ad assolvere l'obbligo formativo nel nostro istituto, determinando nel 1° biennio un elevato numero di assenze/ritardi e comportamenti sanzionati da regolamento.

- I ritardi e le assenze sono causati spesso dalle grandi distanze da percorrere per raggiungere la sede scolastica (dai 30 ai 90 minuti) e ai connessi problemi del trasporto pubblico.

- Molti degli alunni che scelgono di iscriversi agli Istituti Professionali provengono da percorsi scolastici precedenti non positivi e di conseguenza presentano scarsa motivazione nel rispetto delle regole e scarsa fiducia nell'Istituzione Scolastica.

- Non sempre le diverse misure adottate, di tipo interlocutorio, di proposta costruttiva e di tipo sanzionatorio, risultano efficaci.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

1- Dimensione organizzativa: L'organizzazione dei tempi corrisponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'organizzazione degli spazi è tuttavia difficoltosa per carenza degli stessi e per la non completa adeguatezza alle attività formative. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Il miglioramento di tali spazi risulta complesso sia per ragioni di ordine economico che per la velocità dello sviluppo tecnologico in particolare nel settore meccanico (macchine a controllo numerico e apparecchi per la diagnosi sui veicoli).

2- Dimensione metodologica: La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in alcune situazioni in gruppo, in certi casi utilizzando le nuove tecnologie. E' tuttavia da potenziare l'utilizzo di tali metodologie nella prassi quotidiana.

3- Dimensione relazionale: La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali: incontri con personale specializzato (esperto nei vari ambiti della vita sociale, esperienze di alternanza scuola-lavoro presso enti e associazioni, attività individualizzate (sospensioni attive, progetti antidispersione) in enti convenzionati che con la scuola condividono obiettivi formativi ed educativi. Si cerca di gestire i conflitti con gli studenti in modo efficace, privilegiando attività alternative alla sospensione. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi: gli studenti, non tutti e non sempre, svolgono in modo adeguato ruoli e responsabilità loro assegnati, si assumono la cura degli spazi comuni (pulizia e ordine delle aule), collaborano tra loro con spirito di gruppo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	9,5	9,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,1	65,7	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	25	13,9
Situazione della scuola: REIS014004		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola è dotata già dall'anno scorso di un Piano Annuale dell'Inclusione, che prevede per ogni tipologia di difficoltà (certificata o no) un protocollo, a cui i Consigli di Classe si attengono, che definisce tempi e modalità di intervento. - Per gli studenti diversamente abili vengono predisposti Piani Educativi Individualizzati e organizzati laboratori inclusivi (laboratorio di cucina, laboratorio creativo, ippoterapia...). Uguale attenzione viene riservata agli studenti con Disturbi Specifici d'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali, per cui vengono elaborati appositi Piani Didattici Personalizzati, aggiornati regolarmente ogni anno. - Sono state definite due Funzioni Strumentali per curare le questioni concernenti gli alunni DSA e BES oltre alla Commissione per problematiche legate alla disabilità. - Vista la natura multietnica del nostro bacino di utenza, si organizzano attività incentrate su tematiche interculturali e Corsi di alfabetizzazione. - Sul nostro territorio vengono promossi regolarmente Corsi d'aggiornamento specificamente dedicati all'argomento. - Si utilizza come prassi la didattica inclusiva con utilizzo di metodologie appropriate (mappe concettuali, sintesi, semplificazioni, schemi...) 	<ul style="list-style-type: none"> - Non esistono protocolli precisi per monitorare l'efficacia delle diverse tipologie di programmazione personalizzata, se non la valutazione del raggiungimento degli obiettivi minimi. - L'elevato numero di studenti con disabilità, DSA e BES, rende complessa l'azione didattica sulla classe.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RERA014014	13	78
RETN014018	1	6
Totale Istituto	14	84
REGGIO EMILIA	11,5	87,2
EMILIA ROMAGNA	10,2	77,9
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:REIS014004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	60	52,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	30	22,2	13,3
Sportello per il recupero	No	40	62,5	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	80	83,3	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	10	18,1	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	80	52,8	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	60	41,7	20,6
Altro	Si	20	18,1	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO


Istituto:REIS014004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	50	53,6	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,3	18,6	13
Sportello per il recupero	No	41,7	68	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	75	81,4	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	8,3	16,5	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	50	49,5	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	35,1	23,3
Altro	Si	25	19,6	22,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Oltre al recupero in itinere affidato ai singoli docenti, la scuola organizza due settimane di "sospensione delle normali lezioni", al termine del primo trimestre, per permettere ai ragazzi in difficoltà di recuperare. Contestualmente, i ragazzi "meritevoli" vengono coinvolti in attività di potenziamento inerenti il corso di studi frequentato. - Al termine dell'anno scolastico, nei mesi di giugno e agosto, si prevedono corsi di recupero per i ragazzi con giudizio sospeso. - Strumenti largamente utilizzati dai docenti per il recupero sono la produzione e la somministrazione di mappe concettuali per favorire l'apprendimento e la memorizzazione dei contenuti basilari. - La presenza di numerosi insegnanti di sostegno (21) permette in molte classi di fare interventi individualizzati. 	<ul style="list-style-type: none"> - La scarsità di risorse economiche impedisce di organizzare corsi di recupero pomeridiani a piccoli gruppi. - Risulta difficile organizzare corsi pomeridiani efficaci anche perché i nostri studenti hanno problemi di trasporto dovuti alla grande distanza dalla sede dell'Istituto. - Le difficoltà maggiori si evidenziano nel 1° biennio, soprattutto negli studenti stranieri o con disabilità cognitive di vario tipo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

"Take care" è l'ideale e il valore che il nostro Istituto intende perseguire e promuovere. Riteniamo che le attività di recupero e inclusione siano adeguate e ben strutturate; i ragazzi vengono accolti e seguiti nel corso del quinquennio con attenzione e disponibilità dell'intero personale scolastico.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è monitorato in modo particolare dai docenti di sostegno, ed è oggetto di confronto nei consigli di classe. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Si incentiva la partecipazione di tutti gli studenti ai progetti ed alle uscite didattiche previste per le classi.

I risultati, al termine del percorso di studi, dimostrano che le azioni individualizzate sono efficaci.

All'interno dell'Istituto non sempre si riescono ad organizzare azioni di potenziamento per alunni con particolari capacità e motivazioni essendo gran parte dell'attenzione e delle risorse dedicate agli alunni con disagi.

Nell'anno scolastico 2015-16 sono stati messi a regime alcuni progetti per studenti disabili che hanno aumentato il livello di inclusività dell'istituto.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:REIS014004 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	42,9	39,5	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	19	25,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	95,2	98,8	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	76,2	70,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	52,4	44,2	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	38,1	33,7	32,3
Altro	No	28,6	26,2	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


<ul style="list-style-type: none"> - Nel periodo finale dell'anno scolastico, si attua un colloquio tra gli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado per favorire un miglior inserimento dei ragazzi in entrata e per conoscerne le loro potenzialità e caratteristiche. - Il Centro di Qualificazione Scolastica delle scuole del Distretto montano propone corsi di aggiornamento e tavoli su tematiche educative comuni a diversi ordini di scuola per stabilire azioni condivise. - Visite orientative presso le scuole secondarie di primo grado. - Open Day con i genitori. - Salone dell'Orientamento (Reggio Emilia e Castelnuovo Monti). - Stage professionalizzanti per coinvolgere gli studenti delle scuole secondarie di primo grado.) - I progetti di accoglienza nelle classi prime vertono sulla conoscenza dei nuovi docenti, l'inserimento produttivo nella nuova realtà scolastica (regole e valori) e l'apprendimento delle varie risorse presenti sul territorio da attivare in caso di bisogno. - Grazie al progetto "Non uno di meno" gli studenti delle prime classi delle superiori hanno frequentato corsi di recupero pomeridiani in matematica, inglese e italiano presso le scuole medie di provenienza. - Vi è inoltre uno Sportello psico-pedagogico gestito dalla stessa professionista che lavora in varie scuole secondarie di primo grado del territorio. - I risultati del primo trimestre delle classi prime vengono analizzati e condivisi con le rispettive scuole di provenienza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono complessivamente efficaci, anche se alcuni interventi potrebbero essere ulteriormente sviluppati. - Si incontrano difficoltà nell'intrattenere rapporti con scuole secondarie di primo grado di altre province (Parma e Modena), con cui non ci sono protocolli d'intesa. - Difficoltà a scardinare alcuni pregiudizi riguardanti le scuole professionali considerate da alcuni genitori e da alcuni insegnanti della secondaria di primo grado di basso livello. - La collaborazione con alcuni genitori è ancora difficoltosa. - Molti insegnanti sono nominati a tempo determinato perciò sono privi di continuità all'interno della realtà scolastica e del territorio.
--	--

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza le seguenti attività di orientamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri con esperti dei diversi settori legati all'indirizzo, nel corso del 2° biennio e 5° anno, per individuare interessi e possibili sbocchi professionali - Visite ad alcuni Atenei della Regione - Contatti con alcuni indirizzi universitari (UNIMORE per Scienze dell'alimentazione e agraria) - Stage presso aziende di settore - Alternanza scuola/lavoro - Diffusione di materiale informativo audiovisivo e cartaceo. 	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola non sempre monitora in modo sistematico i risultati degli studenti nel passaggio dalla secondaria di secondo grado all'università o al mondo del lavoro. - Esistono difficoltà oggettive nel mettere gli alunni in contatto con le aziende, sia a causa della scarsità delle opportunità del territorio che delle distanze dalle aree produttive della provincia in particolare per alcuni indirizzi. - Scarsa attitudine degli studenti allo studio poichè sono proiettati verso un futuro lavorativo più prossimo. - Spesso le famiglie non sono sensibili alla sollecitazione della scuola affinché i ragazzi possano proseguire gli studi con un percorso universitario.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

- Continuità:Le attività di continuità sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; tuttavia il rapporto con le famiglie è reso difficile dall'estensione del territorio, dalla scarsa digitalizzazione e dal limitato profilo culturale ed economico di alcune famiglie, tutti elementi che ostacolano l'instaurarsi di un rapporto continuativo e costruttivo anche con alcune istituzioni scolastiche.

- Orientamento:Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario. Relativamente alla frequenza di un corso universitario, vanno poi prese in considerazione difficoltà nel raggiungere gli atenei cittadini e difficoltà di carattere economico per poter risiedere nelle città universitarie, essendo gli Atenei eccessivamente distanti dal luogo di residenza degli studenti.

La scuola realizza alcune attività di orientamento alle poche realtà produttive e professionali del territorio per i ragazzi del quinto anno. Considerata poi la criticità della situazione socio-economica di diverse famiglie, lo sforzo prioritario consiste nel combattere la dispersione scolastica e nel garantire a tutti un minimo di competenze (qualifica professionale regionale) per affrontare il mondo del lavoro, favorendo così l'inserimento nella realtà sociale con gli strumenti adeguati.

Nell'anno scolastico 2015/16 grazie all'organico potenziato si sono organizzate in modo più sistematico le attività di orientamento in uscita sia del mondo universitario che di quello delle attività produttive.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Apertura della scuola al territorio per perseguire una logica integrata del sistema scolastico. Buoni i rapporti con gli istituti d'istruzione secondaria di primo grado, con gli altri istituti d'istruzione superiore e con tutte le agenzie formative presenti in zona (Centro di Coordinamento per la Qualificazione Scolastica, ENAIP, Ente Parco) per soddisfare i bisogni degli studenti e condividere le risorse. - Sono numerose e continue le azioni antidispersione. - Attenzione alle esigenze di orientamento (ed eventuale ri-orientamento in corso d'anno) dell'allievo in alcune fasi del suo percorso didattico per favorire un'educazione alla scelta e uno sviluppo armonico della propria personalità. - Allargamento dell'offerta formativa per comprendere attività che soddisfino i bisogni culturali ed eventuali interessi di alunni, famiglie e territorio. Ciò è permesso dai fondi IeFP. - Condivisione degli intenti all'interno della comunità scolastica, nell'ambito dei Collegi docenti e del territorio anche utilizzando pubblicazioni multimediali (sito della scuola) 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà nel coinvolgere le famiglie alla vita scolastica dei figli. - Le numerose azioni contro la dispersione scolastica non sempre raggiungono l'obiettivo prefissato una volta assolto l'obbligo scolastico. - Difficoltà nelle azioni di continuità con gli istituti secondari di primo grado nell'esplicitazione dei diversi indirizzi, articolazioni ed opzioni dovuta alla complessità dell'offerta formativa dell'Istituto. - L'ampiezza del bacino d'utenza (più di 200km quadrati di territorio montano) rende difficoltosa la diffusione delle informazioni e delle caratteristiche dell'Istituzione scolastica.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Con cadenza bimestrale si organizzano incontri di Staff durante i quali i Coordinatori d'indirizzo e le Funzioni Strumentali relazionano sull'andamento dei processi e vengono ipotizzate azioni di miglioramento per il raggiungimento degli obiettivi - Sono stati somministrati test di valutazione della scuola sul 2° anno di corso. I test sono stati proposti alle famiglie degli studenti di ciascun indirizzo. Il test mira ad individuare il gradimento degli utenti circa vari aspetti dell'Istituto: processi didattici, locali scolastici, offerta didattica, rispetto delle regole scolastiche, rapporto con gli insegnanti, con gli uffici di segreteria, con il Dirigente scolastico, coinvolgimento della famiglia nelle attività scolastiche (attraverso l'uso del registro elettronico, la partecipazione ai consigli di classe, gli incontri previsti). Il test viene somministrato ogni anno e rappresenta un descrittore importante per l'Istituto relativo ai vari aspetti dell'offerta formativa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esistono difficoltà organizzative nel concretizzare gli intenti emersi nelle riunioni di staff. - Il test somministrato riguarda solo il primo anno di frequenza e viene proposto materialmente all'inizio della seconda classe; nella valutazione è escluso pertanto il parere delle famiglie degli alunni non ammessi al secondo anno. Dopo un'analisi dei dati, emergono difficoltà a mettere in campo le strategie per migliorare le criticità.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	19	27,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	33,3	28,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	14,3	27,3	28,7
	Più di 1000 €	33,3	16,3	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: REIS014004	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:REIS014004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,55	78,7	75,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,45	22,3	24,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:REIS014004 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	73,77	79,35	79,94	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:REIS014004 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	95,83	80,64	84,83	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:REIS014004 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	15,56	26,52	29,65	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:REIS014004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	13,04	34,36	35,63	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:REIS014004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	95,2	93,6	92,6
Consiglio di istituto	No	28,6	15,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	23,8	19,2	21,7
Il Dirigente scolastico	No	9,5	11,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	16,9	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	28,6	30,8	25,1
I singoli insegnanti	No	0	4,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:REIS014004 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	81	77,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	71,4	72,7	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,8
Il Dirigente scolastico	No	19	24,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	14,3	12,2	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,5	2,9	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:REIS014004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	42,9	53,5	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	61,9	59,9	54
Il Dirigente scolastico	No	0	4,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	2,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	24,4	25,5
I singoli insegnanti	Si	28,6	31,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:REIS014004 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	38,1	49,4	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	Si	19	24,4	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	1,7	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	5,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	95,2	80,8	77,1
I singoli insegnanti	No	28,6	19,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:REIS014004 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,2	95,9	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	42,9	32,6	32,9
Il Dirigente scolastico	No	9,5	4,1	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	5,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,8	37,8	37,8
I singoli insegnanti	No	4,8	7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:REIS014004 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	76,2	70,9	73,3
Consiglio di istituto	Si	57,1	63,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,2	1,1
Il Dirigente scolastico	No	19	21,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	14,3	15,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,8	14	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:REIS014004 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	9,3	12,6
Consiglio di istituto	Si	95,2	75	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,1
Il Dirigente scolastico	No	71,4	73,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	28,6	27,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1,2	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:REIS014004 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	23,8	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	42,9	37,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	14,3	11	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	13,4	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	71,4	69,8	67,3
I singoli insegnanti	No	4,8	7	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:REIS014004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	71,4	84,9	85,6
Consiglio di istituto	No	4,8	0,6	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,2	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	23,8	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	23,8	25	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	52,4	36,6	31,9
I singoli insegnanti	No	14,3	10,5	9,5

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità con individuazione esplicita delle figure di riferimento.</p> <p>- Gli incarichi vengono stabiliti in modo collegiale all'inizio di ogni anno scolastico e previa candidatura suffragata da titoli inerenti l'area di interesse. Si procede con oggettività nella scelta delle figure con incarichi di responsabilità in base all'analisi dei titoli prodotti.</p> <p>- I docenti che ricoprono incarichi particolari sono chiamati a presentare in Collegio docenti resoconti del proprio operato in corso d'anno e al termine delle attività didattiche.</p> <p>- La flessibilità dell'utilizzo dell'orario settimanale dei singoli docenti ("banca delle ore") approvata dal Collegio Docenti, ha permesso di gestire in modo ottimale le assenze degli insegnanti limitando i costi per la scuola.</p>	<p>- Carico di lavoro molto elevato per alcuni docenti con incarichi di responsabilità.</p> <p>- La bassa percentuale di docenti di ruolo, elemento sul quale si calcola il FIS, impedisce di avere un budget adeguato alle attività dell'Istituto.</p> <p>- Incarichi non sempre adeguatamente remunerati (vedi la differenza coi dati provinciali, regionali e nazionali)</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:REIS014004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	29,95	21,34	14

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:REIS014004 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	4,8	4,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	7,6	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	28,6	12,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	47,6	43,6	31,5
Lingue straniere	0	47,6	45,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	4,8	18,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	28,6	16,9	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	14,3	19,2	17,6
Sport	0	4,8	1,2	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	33,3	36	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	28,6	28,5	20,6
Altri argomenti	1	33,3	35,5	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:REIS014004 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,67	4	4,1	3,3

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:REIS014004 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: REIS014004
Progetto 1	Il progetto IeFP -Rif. PA 44 2011e' relativo all'antidispersione ed alla formazione professionale anche in previsione dell'esame di qualifica regionale. Potenzia le attivita' tecnico-pratiche motivando gli alunni ad un maggior interesse e partecipazio
Progetto 2	Il progetto Alternanza Scuola Lavoro, mette in contatto tutti gli alunni delle classi 3 [^] ,4 [^] e 5 [^] con le aziende di settore del territorio organizzando stage utili sia alla formazione professionale dei ragazzi che al loro futuro occupazionale. Si svolge co
Progetto 3	Il progetto Bar ristorante didattico, prevede l'apertura per alcuni giorni alla settimana di questo servizio per persone della scuola con la simulazione d'azienda dando ai ragazzi anche piu' giovani la possibilita' di fare esperienza di settore e

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	19	20,3	29,4
	Basso coinvolgimento	19	12,8	19
	Alto coinvolgimento	61,9	66,9	51,6
Situazione della scuola: REIS014004		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Il Consiglio d'Istituto valuta con attenzione l'allocazione delle risorse e ne condivide con il Collegio docenti gli obiettivi. Gran parte dei progetti viene tuttavia finanziata con risorse dei percorsi di Istruzione e formazione professionali della Regione; i progetti promossi dall'Istituto permettono agli studenti di avere un contatto diretto con il territorio e con il mondo del lavoro acquisendo nuove conoscenze e sviluppando competenze pratiche.</p>	<p>Il fondo d'Istituto risulta inadeguato alle necessità progettuali e utilizzato prioritariamente per la retribuzione dei docenti disponibili ad assumere incarichi di responsabilità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Con i fondi a disposizione, avendo ben presenti gli obiettivi formativi dei vari indirizzi, si attuano tutti i percorsi possibili nella consapevolezza che con maggiori risorse economiche si potrebbe potenziare l'ampliamento dell'offerta formativa. Sono attivate anche azioni interne per il reperimento fondi quali, ad esempio, il ristorante e il bar didattico, la serra didattica, manutenzione veicoli.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:REIS014004 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,8	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:REIS014004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	19	16,9	11,6
Temi multidisciplinari	0	4,8	4,7	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	33,3	26,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,5	9,3	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	28,6	35,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	38,1	39	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,3	14	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,2	1,2
Orientamento	0	0	1,7	1,2
Altro	1	9,5	14,5	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:REIS014004 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	86,07	24,2	27	29,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:REIS014004 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,26	0,6	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola raccoglie le esigenze formative degli insegnanti nell'ambito del Collegio Docenti.

- Si riscontra un'elevata disponibilità dei docenti a frequentare attività formative anche in conseguenza della giovane età di molti di essi e del loro entusiasmo nell'approcciarsi alla nuova professione.

L'Istituto offre diverse possibilità di formazione ai docenti interessati proposte dall'Ufficio Scolastico Regionale (corsi di formazione per neo-assunti, corsi inerenti il Piano Nazionale Scuola Digitale), da Enti del territorio (corsi sulle dipendenze e sul loro riconoscimento e trattamento in ambito scolastico) e dall'Istituto (sull'utilizzo delle LIM e delle nuove tecnologie, su DSA, sulla didattica con Lepida Scuola).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Carenza di fondi da investire nella formazione.

- Distanze elevate dal luogo di lavoro alla sede nella quale si svolgono i vari corsi

- Gran parte del personale docente è pendolare e sostiene già nello svolgimento ordinario della professione lunghi viaggi.

- Poiché il 70% circa del personale della scuola è a tempo determinato, gran parte delle iniziative di formazione svolte nel corso di un anno scolastico non trova applicazione negli anni successivi.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola (grazie a numeri non elevati di dipendenti) è a conoscenza delle abilità del personale e tende a valorizzare le competenze acquisite dai docenti con assegnazione di incarichi specifici inerenti il percorso di formazione svolto e con tutoraggio anche informale nella formazione tra pari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Un elevato turn-over impedisce di valorizzare tutte le competenze e abilità di ogni docente.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:REIS014004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	33,3	41,9	46,3
Curricolo verticale	No	14,3	25	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	23,8	25,6	22,8
Accoglienza	Si	81	76,7	76,4
Orientamento	Si	100	97,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	95,2	79,1	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	90,5	89,5	86,5
Temi disciplinari	No	28,6	40,7	34,1
Temi multidisciplinari	No	33,3	40,7	35,9
Continuita'	Si	47,6	43	41,5
Inclusione	Si	90,5	94,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	0	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	5,8	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	61,9	49,4	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	38,1	44,8	44,4
Situazione della scuola: REIS014004		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:REIS014004 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	2,7	4,2	6,6
Curricolo verticale	0	2	3,6	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,8	2,2	2,9
Accoglienza	3	8,6	9,1	9,5
Orientamento	8	13,4	13	13,1
Raccordo con il territorio	3	9,9	7,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	7,2	7,5	7,8
Temi disciplinari	0	2,7	4,7	4,8
Temi multidisciplinari	0	4,2	4,5	5,1
Continuita'	8	1,7	3,2	4
Inclusione	7	10,2	10,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola organizza sistematicamente riunioni di materia e di dipartimento per migliorare l'attività didattica e coordinare i diversi progetti. Vengono sempre prodotte relazioni e materiali vari che aiutano poi ad impostare il lavoro nelle singole classi.
- E' stata costituita la Commissione "Materiale on-line" per raccogliere e condividere diversi documenti didattico-multimediali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Su alcune tematiche più volte è stato sollecitato dalle Funzioni Strumentali(BES, Continuità, Orientamento, Valutazione) la necessità di una maggiore partecipazione da parte dei docenti con la costituzione di apposite équipe di lavoro; non sempre tali richieste sono state accolte dai colleghi.
- Non tutti gli insegnanti hanno sviluppato competenze per usare i programmi informatici più complessi (piattaforma moodle...).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi espressi. L'istituto valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Si persegue una gestione delle risorse umane funzionale alla realizzazione del POF e aderente alle competenze professionali dei singoli docenti e del personale ATA. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea e da migliorare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso: la scuola cerca di promuoverlo e migliorarlo attraverso apposite commissioni. Nell'anno scolastico 2015/16 si sono svolte azioni per dare maggiore omogeneità nella didattica nei vari indirizzi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	7,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	23,8	27,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	33,3	37,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	42,9	27,3	23
Situazione della scuola: REIS014004	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,6	24,5	22,5
	Bassa apertura	14,3	11,3	8,2
	Media apertura	14,3	19,5	14,2
	Alta apertura	42,9	44,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: REIS014004	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:REIS014004 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	38,1	44,8	48,7
Regione	0	4,8	11	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	57,1	40,1	19,2
Unione Europea	0	19	11	13,7
Contributi da privati	0	42,9	26,7	8
Scuole componenti la rete	3	76,2	65,7	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:REIS014004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	19	39	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	23,8	19,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	85,7	79,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	14,3	9,3	10,5
Altro	1	47,6	39	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:REIS014004 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	52,4	32	27,9
Temi multidisciplinari	3	33,3	29,7	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	42,9	45,3	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	23,8	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	23,8	9,9	12,4
Orientamento	0	19	14,5	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	28,6	27,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	52,4	30,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	19	33,1	19,2
Eventi e manifestazioni	0	28,6	16,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	0,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	9,5	5,8	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42,9	40,1	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	38,1	37,8	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	9,5	15,7	10
Situazione della scuola: REIS014004	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:REIS014004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	38,1	50	40,4
Universita'	No	81	75	66,9
Enti di ricerca	No	9,5	20,9	19
Enti di formazione accreditati	Si	66,7	58,1	46,8
Soggetti privati	Si	66,7	70,9	59,2
Associazioni sportive	No	14,3	32,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	76,2	67,4	56,9
Autonomie locali	Si	81	77,3	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	23,8	51,7	42,7
ASL	Si	57,1	55,2	52,4
Altri soggetti	Si	38,1	25	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:REIS014004 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	95,2	79,1	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
REIS014004				X
REGGIO EMILIA		6,0		93,0
EMILIA ROMAGNA		23,0		76,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	4,8	4,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	0	6,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	4,8	15,1	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	33,3	33,1	20,2
	Numero di convenzioni alto	57,1	41,3	19,9
Situazione della scuola: REIS014004 %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:REIS014004 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: REIS014004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	45,55	18,9	17,5	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a diverse reti:</p> <p>1- Centro per la qualificazione scolastica CCQS (scuole del Distretto , Comuni, ASL).</p> <p>2- Fondazione ITS-Istituto tecnico superiore (Scuole, aziende della Provincia)</p> <p>3- Rete regionale Istituti alberghieri</p> <p>4- Rete regionale Istituti agrari</p> <p>5- Rete regionale Istituti ad indirizzo Socio-sanitario</p> <p>6- Rete provinciale Istituti agrari.</p> <p>L'istituto è inoltre inserito nella rete del CPIA Reggio-sud (Corso serale indirizzo enogastronomia e socio-sanitario).</p> <p>Tutti gli alunni delle classi secondo biennio e del quinto anno svolgono periodi di stage presso le aziende del territorio venendo così in contatto con le realtà produttive locali; ciò favorisce il futuro inserimento lavorativo degli studenti.</p>	<p>- E' da migliorare la relazione con le aziende che accolgono alunni di alcuni indirizzi sotto il profilo della condivisione delle competenze tecnico-operative da formare.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	4,8	9,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	76,2	73,3	67,3
	Alto coinvolgimento	19	16,9	15,6
Situazione della scuola: REIS014004		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola utilizza e promuove strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie(sito e registro elettronico). - L'istituto cerca contatti diretti con i genitori attraverso ricevimenti settimanali e generali, il lavoro quotidiano dei Coordinatori di classe(tramite telefonate e comunicazioni scritte). - La scuola organizza incontri per le famiglie degli alunni in entrata e per i genitori degli studenti che devono sostenere l'esame di qualifica regionale. - Nei Consigli di classe e d'istituto i rappresentanti dei genitori sono coinvolti nella definizione di progetti e linee d'indirizzo dell'Istituzione scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Diversi genitori non utilizzano o non dispongono di mezzi adeguati per accedere ad informazioni on-line. - Altri genitori non rispondono alle sollecitazioni della scuola a partecipare ai momenti collegiali (votazioni per il Consiglio di Istituto e di Classe). - Alcuni genitori sono in genere poco interessati a seguire e sostenere gli interventi formativi proposti dalla scuola, si limitano a seguire l'andamento didattico del proprio figlio partecipando ai momenti di ricevimento generale e di consegna delle schede di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

- L'integrazione con il territorio tramite partecipazione a reti e accordi con enti e soggetti esterni risulta adeguata.
- Relativamente ai rapporti con le famiglie, l'Istituto tenta di coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se la risposta non è sempre adeguata. L'ampiezza del bacino d'utenza e le condizioni socio-culturali delle famiglie rendono infatti critico il coinvolgimento di molti genitori sia in termini di partecipazione formale ed economica che a livello di partecipazione informale.
- Sono probabilmente ancora da migliorare le modalita' di interazione e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Sviluppo/potenziamento delle abilità specifiche e generali per affrontare prove nazionali standardizzate.	Consolidamento dei risultati delle classi nelle prove standardizzate nazionali.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo/consolidamento delle competenze chiave sociali e di cittadinanza attiva.	Riduzione del numero di interventi sanzionatori, potenziamento degli interventi di prevenzione di natura interlocutoria e costruttiva.
		Sviluppo/consolidamento delle competenze chiave sociali e di cittadinanza attiva.	Incremento degli alunni partecipanti alle iniziative proposte dalla scuola su volontariato e/o citt. attiva, percorsi extracurricolari alt.scuola-lav.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Agire su queste priorità significa concorrere conseguentemente ad un miglioramento nei risultati scolastici degli studenti, ad una più solida preparazione personale complessiva, e contribuire nel futuro al successo negli studi di livello superiore e in ambito lavorativo. (competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e dei valori in linea con i principi costituzionali; competenze personali: capacità di orientarsi ed agire efficacemente nelle diverse situazioni, autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici, autocontrollo, ascolto e flessibilità linguistica, lavorare in équipe).

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	U.d.A. per sviluppo competenze logico-matematiche e linguistiche richieste dalle prove INVALSI (comprensione del testo, competenze elaborative,...) Produzione di griglie specifiche per la valutazione delle competenze logico-matematiche e delle competenze linguistiche richieste dalle prove.

		U.D.A. per lo sviluppo/ consolidamento delle competenze sociali (comunicazione, relazione, lavoro in gruppo)e produzione di griglie valut. specifiche.
		Progettare esperienze di formazione in ambito professionale e sociale dal 2° anno; definire quanto peso attribuire nella valutazione finale allo stage
	Ambiente di apprendimento	Utilizzo di didattica innovativa privilegiando cooperative learning e utilizzo nuove tecnologie.
		Condivisione con alunni, famiglie e territorio delle priorità e dei traguardi che si vorrebbero raggiungere in un clima di fattiva collaborazione
		Flessibilità oraria e attività per gruppi di livello e a classi aperte in alcuni periodo dell'anno
		Potenziare in classe il clima di apprendimento positivo basato sul dialogo e il confronto di posizioni
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziamento dei collegamenti con il territorio e partecipazione alle iniziative proposte dagli enti locali e dalle associazioni.
		Sensibilizzazione degli studenti a ruolo attivo di integraz. sostenibile tra uomo e il nostro territorio certificato come "Man And Biosphere Unesco".
		Potenziamento/organizzazione sistematica delle att. di orientamento in uscita, specie verso successivi percorsi di studio (universit. e post-diploma)
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione/aggiorn dei docenti sulle metodologie didattiche e valutative sia delle competenze relative alle prove Invalsi sia a ql di cittadinanza
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare gli stage in azienda, in quanto costituiscono percorsi di formazione delle competenze chiave e di cittadinanza (oltre che professionali)
		Potenziare il numero degli interventi degli esperti esterni (forze dell'ordine, figure professionali e del volontariato)
		Potenziare l'informazione alle famiglie sulle attività effettuate in tal senso

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo individuati fanno riferimento ad attività rispondenti a criteri di qualità di un processo autovalutativo, vale a dire fattibilità, condivisione e utilità; tali attività vengono attuate in diverse aree del lavoro scolastico (curricolo, valutazione, progettazione, organizzazione della scuola, formazione del personale docente,...) e tutte tendono al raggiungimento delle medesime finalità generali ossia lo sviluppo di competenze trasversali ritenute fondamentali per una piena cittadinanza.